



COMUNE DI
SCANDIANO

Prot. n. 0007228

Scandiano, 31/03/2015

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)

IL SINDACO

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premessi che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

l'art. 1, comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso, altresì, che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;



COMUNE DI
SCANDIANO

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- il Consiglio Comunale procederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. e) del D. L.vo 267/2000, alle deliberazioni necessarie per l'attuazione del Piano;

dato atto che il Segretario comunale ha personalmente curato la stesura della proposta, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune, garantendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

APPROVA

- il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente atto si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

II SINDACO

Dr. Alessio MAMMI





**Piano Operativo di razionalizzazione delle
Società Partecipate**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge n. 190/2014)



I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il Documento del 7 agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre tali intenti di risultato già entro fine dell’anno 2015.

L’art. 1, comma 611 della menzionata Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli Enti Locali predispongano l’avviamento di un “*processo di razionalizzazione*” delle Società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i seguenti criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le Società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni.

Il Piano, corredato di una specifica relazione tecnica, definisce le modalità, i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’Amministrazione locale.

La pubblicazione è obbligatoria ai sensi e per gli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.lgs. n. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.



COMUNE DI
SCANDIANO

I Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, hanno l'onere di predisporre una Relazione sui risultati conseguiti entro il termine del 31 marzo 2016.

Anche la Relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione interessata. La pubblicazione di tale Relazione è obbligatoria ai sensi e per gli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.Lgs. n. 33/2013).

3. Attuazione

Approvato il Piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso Deliberazioni del Consiglio Comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della Legge di stabilità 2015 precisa che, nel caso le Società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le Deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli Atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice Civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della Legge n. 190/2014 estende l'applicazione ai Piani operativi in esame dei commi 563-568-ter della Legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, della gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione. Di seguito così si sintetizzano i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le Società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle Società alle pubbliche Amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le Società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'Ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa Società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo Ente o dai suoi Enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli Enti controllanti e le Società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre Società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della Regione ove hanno sede le Società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le Amministrazioni locali e le Società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della Società (o



COMUNE DI
SCANDIANO

dell'Azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 68/2014 di conversione del DL n. 16/2014) atti e operazioni in favore di Pubbliche Amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Se lo scioglimento riguarda una Società controllata indirettamente le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 68/2014 di conversione del DL n. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di Società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'Organo Consiliare con Deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.



II – Le partecipazioni del Comune di Scandiano

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Scandiano partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,0011%;
4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
5. Lepida Spa con una quota dello 0,0016%;
6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
7. Rio Riazzone Spa con una quota del 5,00%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Scandiano partecipa all'Azienda Consorziale Trasporti – ACT con una quota del 3,16%.

ACT, Consorzio tra Enti locali (partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29%, dalla Provincia di Reggio Emilia e per il restante 33% dai 44 Comuni della Provincia di Reggio Emilia), è un'Azienda di totale proprietà pubblica che, dopo la scissione parziale proporzionale deliberata in data 28 settembre 2012 dal Consiglio Comunale con atto n. 94, detiene le partecipazioni in Società di gestione di servizi di trasporto pubblico locale, svolge servizi strumentali a favore di Enti soci ed ha i seguenti scopi:

1. gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche;
2. organizzare, promuovere, amministrare e gestire i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale;
3. effettuare manutenzione e costruzione delle infrastrutture per la mobilità;
4. effettuare servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione del patrimonio per conto degli Enti consorziati;
5. partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità;
6. svolgere tutti i servizi indicati nel presente articolo – in via residuale - anche per conto di Comuni non consorziati, nonché di altri Enti pubblici e società partecipate dal Consorzio;
7. svolgere ogni altra attività complementare o sussidiaria alle precedenti.



COMUNE DI
SCANDIANO

La partecipazione all'Azienda Consorziale Trasporti – ACT, rientrando nell'ambito delle fattispecie delle “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.



III – Il Piano operativo di razionalizzazione e schede tecniche

1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata dal Comune per il 3,8858%.

La Società Agac Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 25.000,00).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 135.035.793,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 120.000,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 2.047.717	€ 1.804.189	€ 1.934.603

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuato ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
- ✓ ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
- ✓ ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
- ✓ ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
- ✓ approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.



COMUNE DI
SCANDIANO

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.

E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2463 codice civile e dell'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del d.l. 04 luglio 2006 n. 223, convertito in legge con modificazioni della legge 04 agosto 2006 n. 248, nonché di quanto previsto dall'articolo 3 comma 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Non vi sono oneri a carico dell'amministrazione, la società percepisce un canone dal gestore e genera risultati positivi.

Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione.



2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl

La Società Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di Reggio Emilia 28,62%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 32,83%) è partecipata del Comune per il 3,16%.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 0,00).

Nr personale dipendente: 5.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 3.318.622,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 3.000.000,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
Non presente	Non presente	€ 53.826

La Società (costituita con decorrenza dal primo gennaio 2013) assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla citata L.R. n. 30/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Ha per **oggetto sociale** la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. Di fatto funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della stessa L.R. 30/98. Nello specifico le Agenzie per la mobilità di Reggio Emilia e Modena, nell'ambito delle rispettive attività di regolazione del trasporto pubblico locale nei rispettivi ambiti provinciali, hanno adottato un Accordo di Cooperazione per razionalizzare i costi di gestione. L'accordo di cooperazione fra le due Agenzie permette di realizzare i seguenti risparmi:

- la manutenzione delle aree di fermata e delle relative dotazioni (pensiline, paline, panchine, ecc.) in precedenza veniva svolta dall'Azienda Consorziale Trasporti ACT in modo autonomo sulle circa 3.600 unità con un dipendente dotato di un camioncino attrezzato con piccola gru, un magazzino per la custodia dei ricambi e delle scorte di paline, una postazione d'officina con un banco da lavoro attrezzato con utensili, un martello pneumatico, un motogeneratore e relativa segnaletica da cantiere. L'attività veniva svolta in autonomia, ma in alcuni casi era necessario attingere ad interventi esterni in caso di lavori più impegnativi come l'installazione di pensiline. L'accordo prevede l'utilizzo comune del magazzino, del camioncino e di tutte le attrezzature necessarie. Il personale dell'Agenzia di Modena ammonta a 2 unità che oggi operano sia su Modena che su Reggio Emilia e la ripartizione dei costi avviene in percentuale coerentemente col numero di fermate presenti nei rispettivi territori (40% Reggio – 60% Modena). Il dipendente di Reggio Emilia è stato ceduto a SETA nell'ambito della fusione delle società esercenti il TPL. Con questa operazione si risparmiano i costi del personale e delle attrezzature relative e dei locali, mentre si sostengono solo i costi, in percentuale, della struttura modenese. Fra i risparmi si possono annoverare i costi non più sostenuti per gli interventi straordinari in cui il singolo



COMUNE DI
SCANDIANO

operatore non riusciva ad operare in sicurezza. Complessivamente, su Reggio Emilia, è stato valutato un risparmio netto di circa € 20.000/anno.

- L'ufficio comune per la gestione delle ricerche di *Customer Satisfaction* ha permesso di ridurre i costi delle indagini annuali per entrambe le Agenzie in quanto, trattandosi di un'indagine svolta in due parti (una di somministrazione questionari e interviste e l'altra di valutazioni statistiche), da un lato si sono realizzati risparmi per le economie di scala dovute al campione di indagine più ampio, dall'altro le valutazioni statistiche vengono svolte utilizzando il medesimo modello statistico. Complessivamente è stato valutato un risparmio annuo netto pari ad € 3.500/anno per bacino rispetto alla situazione precedente.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.



COMUNE DI
SCANDIANO

3. Banca Popolare Etica Spa

La Banca Popolare Etica Spa (l'Assemblea è composta da 36.786 soci tra i quali 355 Enti locali) è partecipata del Comune per lo 0,0011%.

Organo di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 70.000,00), Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 20.000,00) e da undici Consiglieri (tre Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 8.000,00 e otto Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 5.000,00)

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 65.399.000,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 46.601.992,50.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 1.490.374	€ 1.645.716	€ 1.327.789

Ha per **oggetto sociale** la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, con l'intento principale di perseguire finalità sociali e di educazione del risparmiatore e del beneficiario del credito ispirandosi ai principi di trasparenza della finanza etica ed alternativa, finalizzati ad un moderno sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.



4. Iren Spa

La Società Iren Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 7,77%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti 32,5%) è partecipata del Comune per lo 0,5884%.

La Società Iren Spa è Società holding quotata alla Borsa Italiana.

Organo di Amministrazione : il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 172.000,00), dal Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 356.000,00), da un amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 490.000,00) e da dieci Consiglieri (che percepiscono compensi lordi annui varianti da un compenso minimo di €. 26.000,00 ad un compenso massimo di €. 82.000,00).

Nr personale dipendente: 261.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 1.536.777.432,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 1.276.225.677,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ -57.042.700	€ 57.975.638	€ 86.859.395,3

Ha per **oggetto sociale** opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Le cinque società indirette, Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente, operano nei diversi settori di attività (rispettivamente: nel ciclo idrico integrato; nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; nel settore del gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili).

Iren Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

La quota di capitale di Iren Spa in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Iren Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal Legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, con valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento degli



investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio 2016..

5. Lepida Spa

La Società Lepida Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Regione Emilia Romagna 99,30%, Altri Enti 0,70%) è partecipata del Comune per il 0,0016%.

Organo di Amministrazione : attualmente il Consiglio di Amministrazione di designazione regionale è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo di €. 43.952,16) e due membri (che non percepiscono alcun compenso)..

Nr personale dipendente: 72.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 36.604.673,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 35.594.000,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 142.412	€ 430.829	€ 208.798

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERretre e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;



**COMUNE DI
SCANDIANO**

- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.



6. Piacenza Infrastrutture Spa

La Società Piacenza Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 22,12%, altri Soci 77,87%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 1,5543%.

La Società Piacenza Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 5.000,00).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 23.530.851,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 20.800.000,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 402.002	€ 268.403	€ 281.966

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del TUEL, ha per **oggetto sociale** la messa a disposizione del Gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappresentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- ✓ la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- ✓ il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.



7. Rio Riazzone Spa

La Società Rio Riazzone Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51,00%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5,00%.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 24.000,00).

Nr personale dipendente: 0.

Patrimonio netto (Bilancio 2013): €. 502.564,00.

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 103.292,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 734	€ 1.349,00	€ 1.752,00

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzione tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.